

Informazioni dal Comites Paesi Bassi

n. 03 anno 2008 - Hooikade, 2 2627AB Delft - Website: www.comitesolanda.nl
tel. fax +31 (015) 2122566 - cellulare+ 31 (0)6 25496020 - e-mail: comites.olanda@hetnet.nl

Comitato degli Italiani all'Estero

Cari connazionali,

siamo alla fine dell'anno e vorrei fare insieme a voi tutti un bilancio del lavoro del Comites nel 2008: è stato un anno travagliato con dimissioni varie e una nuova presidenza che ho assunto ai primi di luglio.

Nel Corso dell'anno sono state fatte diverse riunioni ordinarie e due straordinarie oltre alle riunioni dei membri dell'esecutivo. Si è discusso di tutto: dal funzionamento del comitato stesso ai problemi della comunità, come l'assistenza agli anziani, per i quali in questi giorni partirà un progetto di assistenza, alla aggregazione dei giovani, anche perchè nei giorni passati a Roma c'è stata una conferenza mondiale organizzata dal nostro governo, per sentire direttamente da loro quali sono i problemi, le aspettative, i progetti dello sviluppo dell'associazionismo giovanile come ricambio naturale e generazionale della nostra presenza fuori dai confini italiani, si è parlato anche di scuola, di sport, di cultura.

Si è organizzato insieme alla LIZE e alle ACLI una giornata italiana nel Limburgo, dove accanto alla discussione sui problemi dell'emigrazione è stata organizzata una bella manifestazione culturale e ricreativa; questo è stato possibile anche grazie alla collaborazione degli altri due enti, perchè la legge di istituzione dei Com.It.Es non permette di spendere denaro pubblico al di fuori dei parametri stabiliti nella circolare n. 4 del Ministero degli Affari Esteri. È stata una magnifica giornata, che qualcuno ha definito da ripetere, ci proveremo, con altre idee, con un altro progetto e con la collaborazione di tanti e principalmente delle associazioni, anche perchè il Comites è l'espressione democratica e libera di Esse.

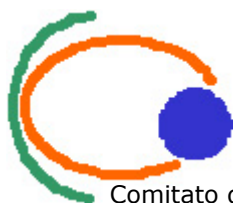
Il nostro Comitato vorrebbe fare di più, vorremmo fare meglio, ma se spesso da un lato abbiamo le mani legate dalla suddetta circolare, dall'altro abbiamo bisogno di più collaborazione delle associazioni, affinchè il Comitato continui ad essere fucina di idee per risolvere i problemi della comunità e per portare avanti le sue aspirazioni di crescita culturale e sociale in questo paese che ci ospita.

Da queste pagine un ringraziamento a tutti i colleghi che hanno collaborato al funzionamento del Comitato, al rappresentante del C.G.I.E. signor Giorgio Mauro, che spesso collabora con noi e ci

aiuta su problemi e tematiche varie, un saluto e un ringraziamento per il tempo dedicatoci al Console generale dott. Giungi che ci ha lasciato per altri incarichi a fine luglio e al vice Console dott.ssa Nadia Baffi che ha retto il consolato sino alla venuta del nuovo Console Generale dott. Marco Romiti che da quasi due mesi opera nel pieno della sua funzione presso la sede consolare di Amsterdam, al nuovo Console Generale prometto piena collaborazione ed auguro anche a nome dei colleghi una buona e fruttuosa permanenza a sostegno della comunità tutta.

Alla mia insediazione avevo detto che volevo collaborare con le associazioni, con i colleghi, con il Consolato, con il CGIE e con tutti quanti avevano a cuore il bene dei nostri connazionali, in questa linea mi sono mosso con incontri, riunioni e dibattiti per valutare quanto di interessante avviene nella politica del nostro governo, quale attenzione Esso dedica a noi all'estero sui progetti scolastici, culturali e di assistenza vari. Su questa linea vorrei continuare a lavorare anche nel 2009 facendo sentire la voce del Comitato, quando questa attenzione è assente o non è in linea con le nostre aspettative. Sperando di incontrare la comunità il più possibile, si è deciso che a parte le riunioni amministrative le altre le vorremmo organizzare nei locali delle nostre associazioni, in modo da portare il Comites presso la nostra gente e, dare ad Essa la possibilità di fare sentire la propria voce, i propri risentimenti, capire ancora di più i loro problemi e insieme a loro lavorare per il bene comune.

Ci avviamo, in un momento di crisi finanziaria e specialmente di valori, al grande evento del S. Natale. La crisi che partendo dall'America ha investito il pianeta intero è scaturita secondo me principalmente dall'impoverimento della dignità etica e morale di tanti managers industriali, finanziari e speculatori vari, che mettevano l'arricchimento personale davanti al bene comune; che preferivano il facile guadagno in borsa al rinforzo delle strutture imprenditoriali dell'azienda; managers che preferivano più l'incremento del valore delle azioni che il buon e onesto lavoro dei dipendenti. Questo è potuto avvenire anche grazie alla noncuranza e al poco controllo di politici ed istituzioni che erano occupati in tutt'altre faccende.



Comitato degli Italiani all'Estero Paesi Bassi

Giornata Culturale Italiana nel Limburgo Olandese

Oggi la crisi secondo me potrebbe essere anche un bene o una risorsa, se la politica eliminerà i guadagni facili, se l'etica professionale sarà più tenuta in conto della furbizia di qualche dirigente, se i furbetti del quartiere non potranno più accedere alle camere nobili della finanza, se le banche faranno lavori di raccolta, prestito e finanziamento e non quello di vendita di prodotti attraenti, ma estranei alla loro attività ed a rischio, se le assicurazioni agiranno più nel territorio e tra le persone e non nei locali delle borse mondiali, se i grandi capitali saranno immessi nel mercato per il bene di tutti e non per il benessere di qualcuno, se in ogni paese i politici oltre alla preoccupazione della difesa del potere d'acquisto dei cittadini si adopereranno per la realizzazione di grandi opere che da un canto diano lavoro e da un altro siano la premessa per lo sviluppo futuro della nazione.

Non dimentichiamo che in tempi di crisi in Olanda si sono realizzate opere immense, quali la diga che unisce il Nord-Holland al Friesland o lo scavo dello Amsterdam-Rijn kanaal e tante altre.

Forse e certamente non me lo auguro, qualcuno nei prossimi mesi perderà il posto di lavoro o avrà difficoltà a trovarlo, altri avranno difficoltà ad accedere ad un alloggio o a vendere il vecchio, in tanti potremo comprare meno con i nostri soldi, tanti pensionati e lavoratori non si vedranno rimborsato il caro vita e quindi vedranno diminuire a vista il loro potere di acquisto, ma non dimentichiamo che l'Olanda, per la fortuna di tutti noi cittadini, ha dei buoni ammortizzatori sociali, basta saper trovarne la strada, ma se non si sa come usufruirne, cerchiamo l'appoggio dei Sindacati, dei Patronati, del Comites, del Consolato, dei wet-winkels, insomma di tutti quegli apparati, enti, istituzioni o persone che possano aiutarci a tutelare i nostri diritti.

Come dicevo ci avviamo al grande evento Natalizio, quindi da queste pagine del "BOLLETTINO" giungano a voi e ai vostri cari i migliori auguri di un Sereno Natale, dove il calore dell'amore e della solidarietà superi il freddo dell'inverno e le difficoltà dei tempi che ci attendono.

Auguro inoltre un Felice Anno Nuovo che porti pace, salute, felicità e prosperità a tutti noi uomini e donne di buona volontà.

Andrea Mantione
Presidente Comites

AMSTERDAM - Domenica 29 giugno, ad Urmond nel Limburgo Olandese, si è svolta la Giornata culturale per gli Italiani in Olanda. Il comitato organizzatore era formato dalla Lize (un organo di consulenza e gestione delle comunità di emigrati, che fa da tramite tra loro e il governo olandese) rappresentato dalla dottoressa Isabella Mangioncalda, dal Comites olandese, presente con alcuni esponenti, e dalle Acli, con il presidente Andrea Mantione. Il contributo di alcune organizzazioni locali è stato coordinato dal consigliere Comites Angelo Baldussu.

Il comitato organizzatore ha scelto di tenere la manifestazione nel Limburgo, la zona di maggiore emigrazione italiana in Olanda.

Il pubblico si è dimostrato attento e divertito dai vari argomenti in programma, legati all'Italia ed all'italianità. Si cominciò con i saluti dei rappresentanti del comitato organizzatore e di Marco Giungi, Console generale d'Italia, presente per tutta la durata della manifestazione. Nel suo intervento ha voluto sottolineare l'importanza dell'associazionismo come pietra basilare da cui devono partire le iniziative e i progetti per venire incontro alle esigenze dei nostri connazionali all'estero.

E' stata poi presentata la tesi di laurea "Un sentimento italiano" di Marthe Mulder (Università di Sociologia di Leiden), sull'associazionismo italiano in Olanda: i motivi di migrazione in Olanda, lo sviluppo delle forme associative italiane in Olanda nei vari periodi storici. La dott.ssa Tatiana Bruni (Università di Utrecht) ha tenuto poi una relazione costruttiva e divertente sugli stereotipi, su come il mondo vede gli italiani e l'italianità, e lo sviluppo di questa ottica nel tempo.

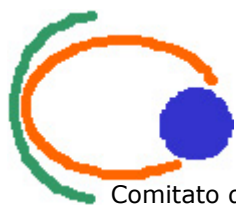
Anche i giovani hanno avuto il loro spazio. Presente il gruppo giovani delle Circolo Acli di Utrecht che hanno fatto un resoconto delle attività dei giovani italiani in Olanda ed hanno espresso preoccupazione sulla mancanza di attenzione verso l'associazionismo giovanile che si sta frammentando sempre di più e che manca di programmi concreti da cui ripartire. Lavori coordinati dal dott. Roberto Paletta, delegato del Comites per i giovani.



Si è passato poi allo spettacolo del bravissimo gruppo teatrale "Sipario" che ha rappresentato una brillante e divertente commedia del premio nobel Dario Fo. Alla fine il film: "Quattro donne italiane" di G. Giumento e G. Vitale, documentario-intervista a quattro diverse donne italiane che hanno scelto di vivere in Olanda per diversi motivi ed in diversi periodi. Il tutto alternato alle melodie italiane, e non solo, del trio "La Rosa".

Da segnalare inoltre l'esposizione dell'artista Roberto Casalino, con magnifici lavori in ferro battuto per lo più di tipo astratto ispirati ai tormenti ed alla bellezza dell'amore e opere di ispirazione mediterranea legate alle radici salentine del bravissimo artista.

Ovviamente la giornata si è chiusa con l'auspicio che, il prossimo anno, una manifestazione di tale livello venga ripetuta e maggiormente pubblicizzata tra gli italiani in Olanda. (Inform)





Giornata Culturale Italiana nel Limburgo Olandese
29 Giugno 2008



INFORMAZIONI DA

CONSOLATO GENERALE D`ITALIA

il Console Generale d'Italia
dott. Marco Romiti

La Circonscrizione Consolare di Amsterdam comprende tutto il territorio del Regno dei Paesi Bassi.

Indirizzo:

Vijzelstraat 79 – 1017 HG Amsterdam

Centralino: 020 -550.20.50

sito web: www.consamsterdam.esteri.it

CORRISPONDENTI CONSOLARI

Il Consolato Generale d'Italia in Amsterdam si avvale altresì della collaborazione volontaria e non retribuita di "corrispondenti consolari", i quali potranno assistere i connazionali nella compilazione delle domande da indirizzare al Consolato Generale e nella istruzione di alcune pratiche, la cui competenza permane comunque esclusiva e diretta del Consolato Generale.

DEN HELDER: sig. SIGFRIDO BENA BRANDINI
Tel 0223/63.37.38

HOOGEZAND: sig. GIUSEPPE BO
Tel 0598/32.45.03

DEN HAAG: sig. GIUSEPPE CELESTE
Tel 070/3676708

UTRECHT: sig.ra ANTONELLA CIUFFOLETTI
Tel. 030-23.33.058

Lun-Mar-Gio-Ven 9.30-15.30

Mer 9.00-12.00 in consolato

antonella.ciuffoletti@acli.it

ENSCHDEDE: GIUSEPPE COA, Tel

053/4322357, E-mail: gcoa@home.nl

DEN HAAG: sig. FRANCESCO COLANTUONO
Tel 070-39.90.321

Lun-Ven. 09:00-10:00 e 18:00-18:30

DEVENTER: sig. FRANCESCO DI MAIO

Tel 0570/61.96.41

ARNHEM: sig. LUIGI LA MARRA

Tel 026-44.59.255, Lun-Ven. 09:00-11:00

OBBICT: sig. GIOVANNI PIGA

Tel 046-48.55.417

DEN BOSCH: sig. POMPEO TRIPALDELLI

Tel 073-62.15.612

EINDHOVEN: sig. ITALO VERITÀ

Tel 040-24.52.252 dopo le 18.30

INFORMAZIONI DA

C.G.I.E.

Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Il rappresentante per i Paesi Bassi è il signor Giorgio Mauro

Lorenstraat 20, 2105 TT Heemstede

Tel. 023- 547.18.31

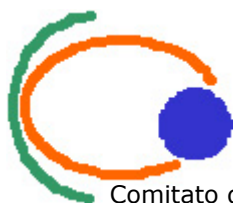
La prima Conferenza mondiale dei giovani italiani nel mondo ha avuto luogo a Roma dall' 8 al 12 dicembre scorsi. Ad essa hanno partecipato cinquecento giovani provenienti da tutte le nazioni ove si trovano comunità di italiani.

Si è trattato di un incontro di grandi significati civili, sociali e culturali ricco di attese e di motivazioni, fortemente voluto dalle associazioni degli italiani all' estero, sostenuto dal Consiglio Generale degli Italiani all' estero e dai Comitati degli Italiani all' estero in tutto il mondo e finalmente realizzato dal Governo Italiano.

Profondi cambiamenti sono in atto nel mondo dell' associazionismo italiano nel mondo. Le generazioni anziane stanno via via cedendo il timone dei sodalizi da loro fondati e resi attivi, alle nuove generazioni.

I vecchi lasciano un patrimonio civico, sociale e culturale di dimensioni immense. Gli emigrati hanno dato all' estero un' immagine sana del nostro Paese che ha corretto quella spesso negativa espressa dal persistente rapporto di sfiducia tra cittadini residenti in Italia e stato. Sono cittadini che si sono promossi ai massimi livelli delle società di inserimento. Sono i promotori della popolarità di tantissimi prodotti italiani ed in milioni di famiglie di tutto il mondo hanno fatto nascere abitudini alimentari tanto sane quanto gustose e abbigliamenti eleganti con enorme vantaggio per l' esportazione.

Hanno organizzato in tutto il mondo la vita sociale delle nostre comunità, sollecitando al governo italiano, pur nel quadro di un rapporto non facile, l'organizzazione di corsi di lingua e cultura, chiedendo ed ottenendo tra mille difficoltà la costituzione di comitati di contatto con i consolati in modo da poter convogliare adeguatamente le richieste di intervento a favore delle comunità soprattutto nel settore assistenziale. Sono stati, quei vecchi emigrati, i fondatori dell' associazionismo nazionale e regionale ed a loro va il merito della lungamente attesa ma sempre fortemente voluta concessione del diritto di voto in loco per le elezioni del parlamento italiano, diritto incredibilmente negato per cinquant' anni e che ha portato gli italiani all' estero per la prima volta al voto per l' elezione del parlamento di Roma soltanto nell' aprile del 2006.



APPELLO

Cari connazionali,

Con la collaborazione del COMITES, le ACLI, ed altri centri, io ed altri volontari stiamo cercando di essere più vicini agli anziani soli.

Vorrei fare un'appello a tutti coloro che in un modo o nell'altro potrebbero dare un contributo e concedere un pò del loro tempo ai connazionali che soffrono l'isolamento, che non sono in grado di autogestirsi e non riescono a ricevere adeguate informazioni sui servizi sociali di cui potrebbero usufruire.

Molti connazionali hanno problemi di comunicazione per la scarsa dimistichezza con la lingua olandese e non si sono potuti o voluti integrare nella società.

Altri problemi riguardano l'isolamento totale, ci sono persone che desidererebbero comunicare ogni tanto in italiano, ma non riescono a contattarci.

Trovano ostacoli anche coloro che a causa della poca salute non riescono a raggiungere i centri per avere informazioni sulle agevolazioni sanitarie.

Io svolgo il volontariato di assistenza nella città di Amsterdam, e mi occupo di fare visite frequenti a domicilio anche nelle case di riabilitazione per coloro che sono indigenti.

Arrangiare appuntamenti secondo le esigenze richieste. Dare informazioni per ottenere aiuti domestici, sussidi, modifiche alle abitazioni etc...

Informazioni su come funziona la sanità.

Sono presente come interprete durante i colloqui negli ospedali, specialisti etc...

Visito i connazionali ricoverati e porto loro qualche rivista in italiano.

Informo sui medici italiani in servizio ad Amsterdam.

Spesso basta anche una telefonata ogni tanto per portare il sorriso a queste persone e non farli sentire soli, anche questo è un tipo di contributo al volontariato.

Sono a disposizione di coloro che desiderino aderire a questo tipo di volontariato in base alle proprie possibilità di tempo, nel proprio luogo di residenza, il mio numero di telefono è 020-6131490.

Cordiali saluti

Antonio Cogoni, membro del Comites

Promotore sociale Patronato ACLI

Cabo Amsterdam (Centrum Advies Begeleid Ouderen)

Zeg – Zuid-Europees-Gemeenschap

Ma non è facile procedere al ricambio di quei ruoli che sono stati fondamentali soprattutto per le coesioni che hanno saputo cementare all'interno delle comunità e tra quelle inserite in paesi diversi e lontani tra di loro. L'assopimento del protagonismo dei vecchi coincide con profondi mutamenti sociali. La nuova emigrazione non ha più bisogno dell'associazionismo tradizionale. Le priorità e gli obiettivi di gran parte del nuovo associazionismo sembrano oggi circoscritte e non più universali. Sono poche le moderne associazioni di italiani all'estero che affrontano temi come la condizione degli anziani, l'assistenza, la previdenza sociale, la partecipazione o l'integrazione.

Associazioni, Comites e CGIE hanno chiesto per dieci anni al Governo di organizzare un incontro con i giovani italiani nel mondo dai profili diversi: quelli della prima, seconda e successive generazioni, degli studiosi, dei ricercatori, degli operatori nei servizi, degli stagionali, allo scopo di far nascere in loro motivazioni e prepararli al ruolo di veri e propri rappresentanti politici capaci di battersi in nome di tutto l'insieme della comunità sia rispetto alle situazioni locali che al nostro Paese.

Si è detto che la Conferenza non è stata organizzata nel modo migliore, che c'è stata poca preparazione di base, che il Governo, come sempre ottimo anfitrione, non ha animato la vigilia con prospettive di successivi percorsi di sostegno e di sviluppo del nuovissimo rapporto con i giovani.

Ma nessuno dei partecipanti potrà dirsi insoddisfatto dell'iniziativa. Si è dato il via alla formazione di nuovi dirigenti di livello, molto più autonomi sul territorio di quanto lo siano mai stati i vecchi ma – come questi – con prospettive di successo attraverso ruoli di rappresentanza i più ampi possibili.

Ed ora avanti! Avanti con progetti per aggiornare gli attuali schemi obsoleti dei percorsi partecipativi, avanti con progetti mirati per promuovere iniziative di sostegno per la lingua e la cultura italiana, con sinergie di aggiornamento delle politiche regionali oggi molto diversificate tra loro.

Avanti, insomma. La prima marcia è ingranata. Ora, con le successive va perfezionato il ruolo che abbiamo come italiani all'estero di eleggere nostri diretti rappresentanti alle elezioni del parlamento nazionale. I giovani devono essere i protagonisti più attivi delle politiche che il parlamento decide per gli italiani che il bisogno di lavoro e di tranquillità economica ha portato a vivere fuori d'Italia.



INFORMAZIONI DA

LIZE

La Fondazione Lize è un organo consultivo del governo olandese e rappresenta le persone originarie dal Portogallo, Spagna, Italia, Grecia, Croazia, Capoverde, Slovenia, Serbia, Bosnia -Erzegovina, Montenegro, Macedonia FYR e i loro discendenti, in totale circa 200.000 persone. Il direttivo della Lize è composto da undici rappresentanti delle diverse comunità e da due esperti. La Lize è uno dei sette componenti del LOM (Landelijk Overleg Minderheden) e in tanto tale cade sotto la giurisdizione del ministero WWI (Wonen, Wijken en Integratie) e del ministro Van Der Laan. Le consultazioni a livello ministeriale avvengono insieme ai colleghi del LOM (per legge almeno tre volte all'anno) oppure a livello individuale in caso di problematiche specifiche dei gruppi rappresentati.

All'interno del LOM la Lize si occupa in particolare di problematiche relative agli anziani, alla sicurezza sociale, alla posizione giuridica e alla cultura. Importanti attività riguardano per esempio le problematiche relative alla pensione AOW, in collaborazione con i sindacati, quelle relative ai permessi di soggiorno di cittadini europei o extraeuropei.

Fondamentali per la Lize sono i contatti con le persone rappresentate. Questi contatti avvengono sia tramite le organizzazioni nazionali che direttamente con le persone, basti pensare al tradizionale Achterbandag in novembre o al Vrouwendag in giugno. Per venire incontro alle necessità dei vari centri, la Lize si è impegnata nella ricerca di sussidi extra ed ha finanziato in questo modo sia diverse giornate informative sulla legislazione locale (tipo legge WMO) e sulla partecipazione politica. Nel 2008 la Lize ha organizzato un incontro nazionale con la comunità italiana in Limburgo, in collaborazione con Comites ed ACLI.

Per quanto riguarda la comunità italiana, la Lize ha sempre avuto contatti con le ACLI, la Federazione dei Circoli Sardi e, più recentemente con il Comites. Al momento attuale sono presenti nel direttivo della Lize due persone di origine italiana: la presidente e l'esperto di pubbliche relazioni/comunicazione.

Isabella Magioncalda
presidente

Postbus 14065
3508 SC Utrecht
Telefoon: 030 - 2332100
Fax : 030 - 2322571
E-mail :info.lize@lize.nl
www.lize.nl

INFORMAZIONI DA

PATRONATO ACLI

ULTIME NOVITÀ PREVIDENZIALI E SOCIALI DALL'ITALIA

A seguito dell'elaborazione dei modelli-redditi 2004/2005 è risultato che molte persone residenti in Olanda, che beneficiano di una pensione INPS, hanno riscosso un importo maggiore di pensione; di conseguenza, parecchi di questi pensionati dovranno restituire quanto riscosso indebitamente. L'INPS provvederà, in base alla legge finanziaria n.244 del 24.12.07, a recuperare l'indebito trattando, ogni mese, un quinto della pensione.

Gli interessati sono:

- 1) coloro che hanno usufruito del trattamento minimo,
- 2) coloro che hanno riscosso assegni familiari non dovuti,
- 3) tutti coloro che percepiscono una < pensione ai superstiti > ed hanno un reddito molto alto.

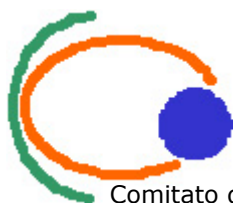
In molti casi, però, la richiesta dell'INPS di restituzione dell'indebito non è lecita. Per esempio, l'art. 13 della legge 412/91 prevede che l'indebito - se la colpa è dell'INPS - non si deve restituire. Invece, per le pensioni percepite prima dell'1.1.2001, è applicabile la sanatoria prevista dalla legge 662/96. Noi, del PATRONATO ACLI, per alcuni nostri patrocinati abbiamo già dimostrato che l'indebito creato era imputabile all'INPS e che per tale motivo la richiesta di recupero non era valida. Quindi, invitiamo tutti coloro che riceveranno una lettera dall'INPS di consultarci. Il nostro servizio è gratuito.

Ricordo a tutti i beneficiari di una pensione italiana che i modelli CUD 2008 arriveranno entro marzo 2009. Quindi, dovrete pazientare per presentare la dichiarazione dei redditi.

Per quanto riguarda il sostegno sociale, il Decreto Legge 29 novembre 2008, n.185, o Decreto Anticrisi prevede che coloro che hanno un basso reddito potranno chiedere il bonus entro marzo 2009. Questo bonus non può essere richiesto dai cittadini italiani residenti all'estero. Anche la 'Social Card' non può essere richiesta da chi risiede all'estero. Colgo l'occasione per augurare, a nome del Patronato ACLI e mio personale, a tutti i lettori un Buon Natale e un sereno Anno Nuovo.

Antonella Ciuffoletti

Patronato ACLI
Weerdsingel WZ 20a
3513 BB Utrecht
tel 030 2333058



INFORMAZIONI DA

Patronato ITAL-UIL / Unione italiani nel mondo

Attività del Patronato ITAL UIL in Olanda.
Associazione Italiani nel Mondo

Cogliamo l'occasione per porgervi i nostri più sentiti auguri per un buon Natale e un sereno 2009.

È per noi motivo di orgoglio potervi informare della ripresa dell'attività del Patronato ITAL-UIL, così come in passato siamo al servizio della nostra comunità italiana in Olanda.

Da circa un anno siamo presenti, associati alla U.I.M. Unione Italiani nel Mondo, con la nostra sede in Delft.

Questa è brevemente l'attività che il Patronato ITAL-UIL svolge in Olanda.

- L'ITAL-UIL può aiutarvi a risolvere i problemi legati alla pensione. Spesso gli italiani che vivono in Olanda hanno pagato una parte dei loro contributi in altri paesi.
- L'ITAL-UIL si occupa del disbrigo di tutte le pratiche relative agli enti previdenziali italiani e olandesi.
- L'ITAL-UIL prende contatto con gli enti erogatori delle pensioni italiane e olandesi (ad esempio INPS, ENPALS, SVB, SZW, UWV, GAK, CWI.) al fine di garantire gli interessi e i diritti dei cittadini italiani.

Il Patronato ITAL-UIL in Olanda, inoltre, è collegato in rete sia con L'I.N.P.S. che con gli altri Patronati ITAL-UIL presenti in Italia, in Europa e nel mondo. Il Patronato ITAL-UIL è un Istituto che si occupa gratuitamente della tutela e dell'assistenza dei lavoratori italiani in Olanda e in tutto il mondo. Faremo del nostro meglio per trovare soluzione a tutti i problemi che vorrete affidarci.

Cordialmente vi saluto

Elio Vergna

Responsabile ITAL-UIL in Olanda / Unione Italiani nel Mondo



Il Patronato dei cittadini

ISTITUTO
DI TUTELA
ED ASSISTENZA
LAVORATORI



La nostra Sede
ITAL - U. I. L.
PHOENIXSTRAAT 64
2611AM DELFT
Tel / Fax 015 2137084
E-mail: ital-uil@kpn-officedsl.nl

La nostra sede
U.I.M.
Phoenixstraat 66
2611AM DELFT
Tel. 015 2144390
uimolanda@gmail.com



Comitato degli Italiani all'Estero Paesi Bassi





Tu scendi dalle stelle

Tu scendi dalle stelle è una celeberrima canzone di Natale composta nel 1754 a Nola da Alfonso Maria de' Liguori, ma pubblicata solo l'anno successivo a Napoli. La pastorale è una delle più celebri canzoni di Natale di sempre, la più famosa fra i canti natalizi italiani. Particolarità della melodia è di essere scritta in 6/8, particolarità musicale propria anche di un'altra celebre canzone natalizia, Stille Nacht.

Storia

La melodia del canto fu scritta da Sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo napoletano che aveva fondato nel 1732 la Congregazione del Santissimo Redentore, un ordine missionario, e che venne successivamente canonizzato nel 1831. Nel dicembre del 1744, mentre Egli risiedeva nel convento della Consolazione a Deliceto in provincia di Foggia, compose ed eseguì, nel periodo del Natale, un canto natalizio che iniziava con "Tu scendi dalle stelle", costituito da sette strofe di sestine. Questo canto venne verosimilmente pubblicato, insieme ad altre canzoncine spirituali, l'anno successivo con il titolo "Canzoncina a Gesu' Bambino". Esiste, inoltre un'altra canzoncina spirituale intitolata "Per la nascita di Gesu'", in dialetto napoletano, meglio nota come Quanno nasce Ninno, dal primo verso della prima sestina, costituita anch'essa da ben 26 strofe di sestine in cui la funzione narrativa della canzoncina è prevalente sulla parte musicale. Da allora Tu scendi dalle stelle è divenuta la canzoncina natalizia italiana più conosciuta al mondo.

Testo (prime 4 strofe di 7)

Tu scendi dalle stelle,
O Re del Cielo,
e vieni in una grotta,
al freddo al gelo.

O Bambino mio Divino
Io ti vedo qui a tremar,
O Dio Beato
Ahi, quanto ti costò
l'averci amato!

A te, che sei del mondo
il Creatore,
mancano panni e fuoco;
O mio Signore!

Caro eletto Pargoletto,
Quanto questa povertà'
più m'innamora!
Giacché nel nostro amor
tu soffri ancora!

« "Ma a te...te piace 'o presepe??" "No.
Nun me piace. Voglio 'a zuppa 'e latte!" »

(Luca Cupiello, rivolgendosi al figlio Tommasino che non vuole alzarsi dal letto la mattina della vigilia di Natale, in Natale in casa Cupiello, di Eduardo de Filippo)

Il COMITES vi augura

**Un Buon Natale
e un Felice Anno Nuovo**

